

Comunicato Stampa
CLAUDIO CHIESA, segretario generale
Filt Cgil Piacenza su Ikea:
“Eravamo al tavolo di trattativa per discutere condizioni
migliorative per tutti, li vogliamo tornare. Ma non ci
torneremo così. Situazione preoccupante”

PIACENZA - “Ci sono quattro elementi da considerare in questa vicenda. C'è un patrimonio importante per il nostro tessuto occupazionale che appare a rischio, c'è un tema che riguarda la sicurezza interna allo stabilimento Ikea e uno che riguarda la sicurezza fuori da Ikea. E c'è chi getta benzina sul fuoco in un momento in cui si stavano tenendo rapporti industriali per i quali era in corso una trattativa per condizioni contrattuali migliorative, con premi, per tutti”.

E' questo il commento di Claudio Chiesa, segretario Cgil della categoria dei trasporti, che ha seguito gli avvenimenti delle ultime ore di fronte al deposito Ikea e che è intervenuto in serata.

“La violenza è sempre da condannare, noi siamo contro ogni genere di violenza” premette Chiesa prima di motivare la sua analisi: “Tutto è nato dalla rimozione d'incarico di un lavoratore che non aveva i requisiti di sicurezza per svolgere una determinata mansione, il carrellista, da qui è partito il putiferio a cui abbiamo assistito in queste ore. Da un lato c'è il diritto di sciopero, dall'altro il diritto dei lavoratori che volevano entrare a lavorare e che invece sono stati costretti a restare fuori dai cancelli. Il clima di minacce intimidazione non è di lotta, ma un clima miope. La situazione oggi è preoccupante, con Ikea che ha deciso la sospensione delle attività sia per i dipendenti diretti che indiretti per domani, 8 maggio. La Cgil insieme alle altre confederazioni era al tavolo nei giorni scorsi per discutere di aspetti contrattuali migliorativi per tutti. E lì a quel punto dobbiamo tornare, e non ci torneremo di certo così”.

Per informazioni 0523/459701 - FAX 0523/459749
Uff.stampa CGIL
fisso: 0523/459721 mobile: 349/3545689
mattiamotta@gmail.com - mattia_motta@er.cgil.it